



**APRE Umbria** è lo Sportello territoriale di APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) che svolge attività di informazione, assistenza e formazione in materia di partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Lo Sportello APRE Umbria è ospitato e gestito dall'Agenzia Umbria Ricerche ed è parte integrante di una rete di Sportelli territoriali che permette un contatto diretto con gli utenti, rafforzando la cooperazione tra istituzioni attive nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, promuovendo la ricerca europea a livello regionale. **APRE Umbria** si occupa, nello specifico, delle seguenti Aree di Attività:

1. attività di mappatura, ricerca e studio;
2. azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione;
3. azioni di networking e formazione di personale;
4. sostegno alla progettualità dei partecipanti umbri.

### Sportello APRE UMBRIA

Via Mario Angeloni, 80/A • 06124 Perugia

Tel. 075 5045805 – 075 5045373

✉ [segreteria@apreumbria.it](mailto:segreteria@apreumbria.it)

🌐 [www.apreumbria.it](http://www.apreumbria.it)

Lo Sportello riceve, previo appuntamento telefonico o via e-mail, il martedì e il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Segui lo Sportello APRE UMBRIA anche sui Social Media!



Sportello APRE Umbria



@ApreUmbria

## APPROFONDIMENTI

### ■ Il ruolo degli enti di ricerca e dell'università nella quarta rivoluzione industriale

*Intervista al dottor Bruno Checcucci, Referente al trasferimento tecnologico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)*

Quarta rivoluzione industriale anche detta "Industria 4.0" argomento oggi di grande rilevanza ed attualità. **Industria 4.0** (così come previsto dal **Piano nazionale Industria 4.0**, fonte MISE) vede una forte richiesta di collegamento tra il mondo imprenditoriale e quello dei produttori della "conoscenza" quindi enti di ricerca ed università.

Lo Sportello APRE Umbria vede tra i suoi soci importanti stakeholder che stanno giocando in Industria 4.0 già un ruolo di rilievo sia a livello nazionale che europeo.

Tra di essi un ruolo di estrema rilevanza è svolto dall'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** presente in Umbria con la sezione di Perugia.

L'INFN infatti, anche con i suoi virtuosi rapporti con il **Centro Europeo per la Ricerca della Fisica Nucleare (CERN)** di Ginevra è un ente pubblico di ricerca fortemente attivo in materia come testimonia la presenza dello stesso anche nel Cluster tecnologico nazionale Fabbrica Intelligente.

Abbiamo chiesto quindi al dott. **Bruno Checcucci**, referente al trasferimento tecnologico INFN e uno tra i maggiori esperti nazionali dell'ente in materia, di spiegarci quale sia l'impatto di Industria 4.0 per le imprese del nostro territorio e come gli enti di ricerca e più estensivamente il mondo della conoscenza possa essere di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano nazionale.

**R:** L'impatto di Industria 4.0 per le aziende del nostro territorio è fortemente critico. Non di meno il piano nazionale Industria 4.0 è un'importante opportunità che il sistema produttivo territoriale non può e non deve mancare. Occorre anche dire però che Industria 4.0 "non è per tutti".

Se compresa correttamente, l'azienda potrebbe anche realizzare che le mutazioni richieste sono superiori o

semplicemente diverse dalle proprie strategie di profitto. In sintesi, il nuovo paradigma di Industria 4.0. immagina un ambiente di produzione molto più flessibile di quello attuale, con minore controllo centrale e più intelligenza integrata localmente nelle apparecchiature. Ottimizzare l'efficienza della lavorazione è la parola d'ordine con l'obiettivo di aumentare la competitività delle industrie specialmente attraverso la crescente integrazione di "sistemi cyber-fisici" (**cyber-physical systems o CPS**). Occorre un grande sforzo da parte degli imprenditori anche per immaginare come far entrare concetti come "Internet of things" (**IOT**) nel proprio business. Occorre diffondere l'uso della sensoristica e l'uso sempre più efficiente (smart) della catena di produzione, partendo dalla progettazione e finendo non più al collaudo del prodotto ma all'uso stesso del prodotto nel mercato.

Per raggiungere questo obiettivo, saranno necessari nuovi strumenti intelligenti e nuovo software per la strutturazione dei flussi di dati. Le macchine così come i materiali e le merci saranno dotate di processori miniaturizzati, unità di memoria, sensori e trasmettitori. Il tutto per aumentare l'affidabilità del processo produttivo in modo che l'affidabilità del prodotto diventi un fattore di successo per la competitività delle aziende.

Certo la recente costituzione dell'**Umbria Digital Innovation Hub** ad opera di Confindustria Umbria è un fatto importante, ma questo è solo l'inizio. Occorre ricordare, specialmente agli imprenditori, che è fondamentale investire in conoscenza.

Ai nostri imprenditori, purtroppo, a volte, manca la volontà di investire in conoscenza che viene considerata come un costo, non come un investimento.

Internet ha drasticamente aumentato la diffusione e la riutilizzazione della «conoscenza». Oggi tutti concordano che siamo nell'economia della conoscenza. Il concetto di conoscenza entra prepotentemente nello scenario e riveste un ruolo di primissimo piano in Industria 4.0. La circolazione della conoscenza è quindi uno degli elementi chiave per la realizzazione e per il successo di Industria 4.0.

#### **D: Cosa intende per concetto della conoscenza collegato ad Industria 4.0?**

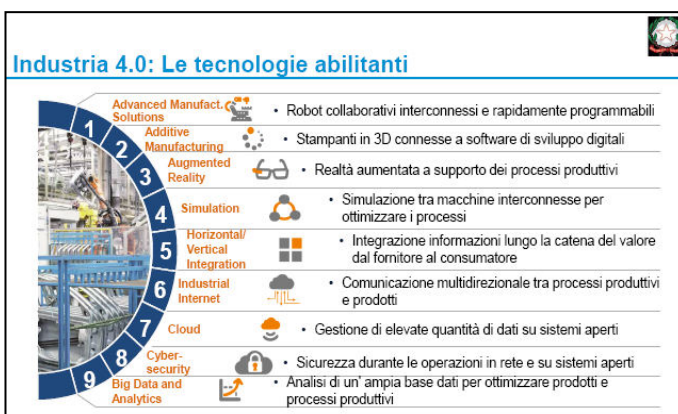
**R:** L'importanza della «conoscenza». Se realizzo un prodotto il cui valore aggiunto è basato sulla conoscenza, posso competere dappertutto e la competizione è uno degli elementi portanti in Industria 4.0. In particolare si parla di «circolazione della conoscenza» evocando un percorso virtuoso volto a coinvolgere il mondo del «sapere» con quello imprenditoriale. La circolazione della conoscenza, il «sapere» può quindi diventare un importante elemento, anzi un fondamentale elemento

rivolto alle aziende aiutandole a percorrere questo cambiamento.

L'assunto di partenza è che le università, ed in particolare i centri di ricerca, hanno un'importante base di conoscenza a cui le imprese dovrebbero attingere per fare innovazione e per cimentarsi nelle tecnologie abilitanti indicate nel piano nazionale.

Una valida applicazione di **Industria 4.0** non dovrebbe limitarsi ad un'applicazione delle tecnologie abilitanti. Le aziende dovrebbero sapere metterle in relazione.

Ecco quindi che "il mondo del sapere" potrà aiutare l'azienda nel mettere in relazione un'idea o un prodotto (nato nell'azienda) con elementi di crescita di produzione attraverso l'interconnessione con multipli settori abilitanti. Esempio: in una soluzione di Smart Cities un parcheggio viene messo a disposizione di utilizzatori attraverso un combinato di applicazioni informatiche che interconnettono differenti tecnologie abilitanti.



Il "trasferimento tecnologico" dai centri di ricerca/università alle imprese è quindi un passaggio fondamentale per la realizzazione di questo obiettivo e per la crescita di competitività, in particolare per tutte le Piccole e Medie Imprese che non dispongono di proprie strutture adibite alla ricerca, realtà questa particolarmente vera nel territorio regionale umbro.

Certo, il problema è che l'interazione tra imprese e università e centri di ricerca è difficile e stagnante.

Il superamento di fattori legati alla difficoltà di interazione fra enti di ricerca/università ed impresa, quali la distanza cognitiva fra i ricercatori e gli imprenditori e le difficoltà oggettive nella comprensione delle reciproche aspettative relative ai risultati dell'attività di ricerca e nella stessa tempistica dovranno per forza essere superate, perché solo insieme si potranno affrontare e vincere le sfide sempre più pressanti imposte dalle nuove economie di mercato e quindi dalla quarta rivoluzione industriale.

Figure professionali nuove come quella del "trasferitore", anche in base alla mia esperienza e competenza maturata, saranno fondamentali per accorciare questa grave e annosa distanza tra il mondo della conoscenza e

quello della produzione. È un percorso non facile, ma almeno ora sappiamo dove andare e cosa fare.

### **D: Come concretamente l'INFN può aiutare il nostro sistema imprenditoriale ad affrontare le sfide proposte da Industria 4.0?**

**R:** L'INFN, anche in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia, con le sue ricerche, condotte preminentemente presso il CERN di Ginevra, sviluppa tecnologia alla frontiera della conoscenza.

È pertanto ovvio che le aziende potrebbero fortemente beneficiare da una concreta collaborazione con i predetti soggetti. L'INFN è quindi a disposizione di tutte le aziende del territorio, non solo con le sue competenze presenti presso la sezione di Perugia, a cui faccio riferimento, ma anche con le numerose competenze presenti presso il locale Dipartimento di Fisica e Geologia con cui vanta un costante rapporto di collaborazione.

Non in ultimo, occorre dire che l'INFN è costituito da una rete di laboratori nazionali di primo piano tra cui, a parte quelli di Frascati, Catania, Legnaro e del Gran Sasso, recentemente si è aggiunto il **laboratorio TTLab** con specifiche peculiarità rivolte alle tematiche di Industria 4.0. L'INFN TTLab (Laboratorio per il Trasferimento Tecnologico dell'INFN in Emilia Romagna) è infatti il laboratorio di ricerca industriale regionale dell'INFN che si prefigge l'obiettivo di tradurre in applicazioni di possibile interesse per l'innovazione del tessuto industriale regionale e nazionale i risultati di ricerca ed il *know-how* dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

 **Tutte le informazioni su attività e progetti dell'INFN sono reperibili dal sito web del Trasferimento Tecnologico di INFN.**

 **Il Piano Nazionale Industria 4.0 del Ministero dello Sviluppo Economico è scaricabile in PDF a questo link.**

## **NEWS**

### **■ La Commissione Europea semplifica Horizon 2020**

Lo scorso 28 febbraio **Carlos Moedas**, Commissario Europeo per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione ha presentato un pacchetto di misure di semplificazione del Programma Horizon 2020.

Il Commissario ha dichiarato: "Radicale semplificazione è una delle caratteristiche che definiscono Horizon 2020 rispetto ai programmi precedenti. Abbiamo ascoltato ricercatori, imprese ed altri stakeholders ed abbiamo riflettuto sui loro feedback in questa seconda ondata di semplificazione del programma".

Le nuove misure semplificheranno ulteriormente le regole

e le procedure in Horizon 2020, rendendo la partecipazione al programma più accessibile.

**1. Una revisione del Model Grant Agreement** che introduce una nuova definizione dell'*additional remuneration* dei ricercatori e semplifica l'imputazione di altri costi. Ciò consentirà ai partecipanti di applicare la propria prassi contabile nella quantificazione di costi per prodotti o servizi forniti internamente. Inoltre è prevista maggiore flessibilità nella creazione di partnership internazionali con i Paesi terzi.

**2. Razionalizzazione del Programma di Lavoro 2018-2020:** il final work programme di Horizon 2020 si concentrerà sulle priorità chiave. Ci saranno meno topic e meno call. L'obiettivo è quello di massimizzare l'impatto e di garantire che gli stakeholders possano facilmente trovare topics di interesse.

**3. Il programma sarà reso più rilevante e di più facile accesso per startup ed innovatori:** azioni preparatorie nel programma di lavoro 2018-2020 comprenderanno l'adeguamento dello SME Instrument in modo che possa supportare le innovazioni in qualsiasi area (senza temi predefiniti) e l'introduzione di una fase di colloquio per valutare le proposte di progetto più promettenti. La Commissione intende inoltre aggiornare gli strumenti di navigazione on-line.

**4. L'uso più ampio di finanziamento forfettario** del progetto (*lump-sum*) avrà il potenziale di ridurre notevolmente gli oneri amministrativi per i partecipanti, mantenendo saldamente il focus del progetto sulla ricerca e l'innovazione, migliorando l'impatto e diminuendo il tasso di errore finanziario. I finanziamenti con lump-sum mirano a spostare l'attenzione dal controllo degli input (cioè i costi sostenuti) al monitoraggio delle performance e degli output. Lavorando dal 2014 al 2020 con un budget di circa 77 miliardi di euro, Horizon 2020 è il più importante programma per la ricerca e l'innovazione in Europa. Nei suoi primi due anni, ha attratto oltre 76.000 proposte eleggibili; oltre 9.000 grant agreement sono stati firmati al 01/09/2016 seguenti alle deadline delle call 2014-2015; sono stati allocati quasi 16 miliardi di euro per accrescere l'eccellenza scientifica, creare una leadership industriale e affrontare le sfide sociali.

 **Dal sito di Horizon 2020 è possibile scaricare la versione aggiornata del Model Grant Agreement (versione 4.0 del 27 febbraio 2017)**

(Fonte: Horizon 2020 News)

### **■ I Digital Innovation Hub italiani finanziati nel progetto I4MS DI Horizon 2020**

**Che cos'è I4MS**

**I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs,**

**innovazioni ICT per le PMI manifatturiere)** è il progetto della Commissione Europea per la costituzione di una rete europea per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire l'accesso alle competenze che possono aiutare le PMI nella valutazione, pianificazione e padronanza della trasformazione digitale; fornire l'accesso alle **reti di innovazione**, ad un ampio spettro di competenze ed esempi di buone prassi; fornire un valido supporto finanziario per incentivare sia la domanda che l'offerta di soluzioni atte a permettere loro di governare la trasformazione digitale nell'era di Industria 4.0.

### **I Digital Innovation Hub dell'iniziativa I4MS**

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi principali della diffusione delle tecnologie, sviluppo delle competenze, accesso a reti europee innovative, sono stati creati i **Digital Innovation Hub (DIH)** sotto l'egida del programma Horizon 2020 con lo scopo di supportare le imprese nella trasformazione digitale.

Il concetto dei DIH è stato poi adottato da molte iniziative nei singoli paesi membri (Germania, Francia ed Inghilterra in primis, seguiti immediatamente da Spagna ed Italia) e sostenuto anche da programmi regionali. I DIH sono all'interno di soggetti giuridici che devono rispondere a requisiti di imparzialità, servizi per l'innovazione digitale, visibilità europea, laboratori dimostrativi, collaborazioni con centri di ricerca.

Nell'ambito di I4MS, in Europa sono 39 i Digital Innovation Hub identificati dalla Commissione Europea. In Italia sono 6 i DIH attivati in collaborazione con Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, tra cui quello di t2i:

- Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli: **"t2i Digital Innovation Hub"**, High Performance Computing e Internet of Things;
- Lazio: **"CICERO"**, Cyber Physical Systems e Internet of Things;
- Marche: **"4M4.0"**, High Performance Computing e Robotics;
- Emilia Romagna: **"SMILE - Smart Manufacturing Lean Innovation Excellence"**, LeanInnovation, Cyber Physical Systems e Internet of Things;
- Puglia: **"Apulia Manufacturing"**, Cyber Physical Systems e Internet of Things;
- Piemonte: **"Politecnico di Torino - DIMA-HUB"**, Laser.

Lo scorso 23 marzo si è svolto a Roma il 1° **meeting dei Digital InnovationHub I4MS-Italia**.

 **Per maggiori informazioni si può consultare il sito web del progetto I4MS**

### **SME Instrument Fase 2 di Horizon 2020: investimenti CE per 103 milioni in 71 imprese innovative**


Ad approfondimento della notizia fornita nella nostra precedente Newsletter n. 14-2017 riteniamo utile per l'attento lettore comunicare il recente aggiornamento diffuso dalla Commissione UE dal quale apprendiamo che 71 PMI da 22 paesi sono state selezionate per i finanziamenti nell'ultimo round dello **SME Instrument Phase 2** del Programma Horizon 2020. Ciascun progetto riceverà fino a 2,5 milioni di euro (5 per gli health projects) per finanziare le attività di innovazione. L'ammontare totale che sarà distribuito tra le PMI che lavorano sui 66 progetti selezionati è di 103.82 milioni di euro.

Le PMI spagnole hanno avuto maggior successo con 19 imprese selezionate.

Queste sono seguite da 5 PMI da Germania ed Irlanda. La maggior parte dei progetti ricadono nell'ambito dei trasporti e delle ICT (10 progetti ciascuno) seguiti da 9 progetti nel campo dei low-carbon and energy efficient systems.

La Commissione Europea ha ricevuto 1534 proposte entro la cut-off date del 18/01/2017, la prima per la Fase 2 nel 2017. Dal lancio del Programma Horizon 2020, il 1° gennaio 2014, 641 PMI sono state selezionate per i finanziamenti nell'ambito della Fase 2. Il finanziamento in questa fase dello strumento permette alle aziende di investire in attività di innovazione, come dimostrazione, testing, piloting, scaling up e miniaturizzazione, oltre allo sviluppo di un business plan maturo per il proprio prodotto. Le aziende potranno inoltre beneficiare di 12 giorni di business coaching.

L'ultima cut-off date è stata quella del 06/04/2017. Per tutti i topics dello Sme Instrument aperti è possibile consultare la sezione "Bandi e call for proposals in evidenza" di questo numero della "APRE Umbria Newsletter".

 **Dal sito della Executive Agency for SMEs (EASME) è possibile consultare [Horizon 2020 SME Instrument Data hub](#) con i dati aggiornati sui beneficiari dello SME Instrument.**


(Fonte: Horizon 2020 News)

### **ERC day 2007-2017. Dieci anni di ERC – European Research Council**

**Lunedì 27 marzo 2017** si è svolto, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Perugia **"Erc Day. 2007-**

**2017. Dieci anni di ERC – European Research Council**” una giornata di confronto organizzata dall'Ufficio Progettazione Internazionale dell'Ateneo di Perugia durante la quale i ricercatori Unipg che hanno ottenuto questo prestigioso finanziamento (ERC Grant) hanno condiviso con i colleghi la loro storia, le dinamiche umane e i progetti che hanno consentito loro tale successo approfondendo il tema di come costruire un progetto di ricerca altamente innovativo e aspirare a vincere un ERC Grant, ovvero un finanziamento da parte dell'European Research Council, finalizzato alla sua realizzazione. Presente il Rettore Prof. Franco Moriconi e il Prof. Marcello Guiducci, delegato rettorale per Horizon 2020, che ha aperto i lavori. A condurre la sessione “Get togheter” è stata invece la Prof.ssa Caterina Petrillo: un momento aperto di confronto tra esperienze consolidate ed aspirazioni da realizzare in cui i ricercatori dell'Ateneo interessati alla presentazione di proposte ERC, hanno potuto intervistare i vincitori dell'Università di Perugia ed avere da loro suggerimenti e indicazioni su come costruire al meglio il proprio progetto.

Da dieci anni l'European Research Council – ERC finanzia ricercatori con progetti pionieristici e multidisciplinari, in tutti i settori della ricerca scientifica. Questo programma di finanziamento della Commissione Europea può offrire concrete opportunità per chi intenda perseguire una carriera di ricerca: requisito per l'accesso all'ERC Starting Grant è l'aver conseguito il dottorato da almeno 2 anni e non più di 7 anni, dimostrando maturità scientifica e piena autonomia con pubblicazioni importanti come autore principale, oppure brevetti, inviti a conferenze, premi.

 Per maggiori informazioni sul programma di ricerca è possibile consultare il [sito di European Research Council](#).

(Fonte: [www.unipg.it](http://www.unipg.it))

#### ■ **Business Plan In Horizon 2020: forte interesse per il Corso tenuto dal dott. Antonio Carbone di APRE**

Il 16 marzo scorso si è svolto il corso di formazione “**Business plan in Horizon 2020**” presso lo **Sportello APRE Umbria (AUR)** tenuto dal dottor Antonio Carbone di APRE (NCP H2020 SME, Access to finance, ICT) a cui hanno partecipato anche alcuni soci regionali (Università degli studi di Perugia, Istituti del CNR e Istituto Zooprofilattico Umbria Marche).

L'obiettivo del corso era quello di condividere con i partecipanti l'impostazione dei progetti Horizon 2020 in generale ed Sme Instrument in particolare, descrivendo chiaramente il mercato al quale si

rivolgono e soprattutto quali sono le ricadute socio-economiche dei progetti stessi nella parte di formulario che rientra nel criterio di valutazione “Impact”. A tal fine, il docente ha illustrato che gli stessi rapporti di valutazione dei progetti, pongono maggiormente l'accento sul criterio dell'impatto, sulla sostenibilità economico-finanziaria anche dopo la fine del progetto, i benefici per singolo partner ottenuti dal progetto.

**Business model e business plan** sono stati chiariti nella loro principale differenza, ovvero la strategia aziendale e commerciale, nel primo caso ed il documento esecutivo-operativo, nel secondo. A supporto del business model, il collega ha prima spiegato e poi condotto un'esercitazione sul **Modello Canvas**, schema in 9 blocchi da compilare utilizzando anche post-it, appunti, ecc. e da svolgere preferibilmente in gruppo. L'esercizio risulta importante per l'identificazione del target, del cosiddetto *value proposition* (valore aggiunto del nostro progetto), dei canali di distribuzione e delle risorse necessarie (umane, finanziarie, partner, ecc.) per portare avanti il progetto che si intende realizzare. Tale lavoro, ha spiegato il docente, serve come base per impostare successivamente il vero e proprio business plan del progetto, partendo dalla sintesi dell'idea, passando per l'analisi del mercato e dei rischi per arrivare alla parte finanziaria.



**Dal sito web di ASTER è possibile scaricare una scheda sintetica sul [Business Plan in Horizon 2020](#).**



**Per maggiori informazioni sull'offerta di corsi di formazione dell'Agenzia si può consultare la [pagina “Formazione” del sito di APRE](#).**

#### ■ **Passi in avanti per il Seal of Excellence: a Bruxelles si riunisce per la quinta volta la Community of practice**

Lo scorso **7 marzo** si è svolto a **Bruxelles** il quinto meeting della Community of practice del Seal of excellence (SoE) a cui ha partecipato per la regione Umbria la dott.ssa Anna Ascani, Commissario straordinario AUR e responsabile Sportello APRE Umbria.

Nel corso della riunione sono state fornite informazioni in merito allo stato dell'arte del SoE nei diversi Stati europei e si è ipotizzato di estendere il label, oltre ai beneficiari dello SME Instrument che superano le soglie di valutazione e non vengono finanziati per mancanza di fondi, ai monobeneficiari delle azioni MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) e degli ERC (European Research Council), con modalità da definire.

I dati presentati nel corso dell'incontro hanno

mostrato che, fino alla cut-off date di novembre 2016, immediatamente dopo la Spagna, le aziende italiane hanno ricevuto il maggior numero di SoE: 280 in fase 1 e 438 in fase 2. Da evidenziare che anche 2 aziende umbre hanno ricevuto il Seal of Excellence in Fase 1 e altre 4 in fase 2, per un totale di 6 aziende. Sono stati poi presentati esempi concreti di schemi di finanziamento con cui le regioni italiane hanno sovvenzionato i beneficiari dei Seal of Excellence, a partire dal recente bando della Regione Marche. Quest'ultima infatti premia, attraverso una misura specifica del POR FESR Asse 1 Azione 1.1B, la ricerca di eccellenza finanziando progetti innovativi di portata internazionale di imprese regionali che hanno ottenuto il SoE in fase 2 negli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3). Sono anche ammesse aziende fuori dell'ambito regionale o nazionale con il vincolo dell'apertura di una sede operativa in territorio marchigiano.


Analogamente è stato presentato il caso del Friuli Venezia Giulia che ha pubblicato un bando per l'innovazione (POR FESR A.1.2.) ed un bando cooperazione (POR FESR A.1.3), con riferimento alle aree di specializzazione della Strategia regionale, a cui si riservava una premialità di punteggio aggiuntivo in caso di progetti presentati da titolari regionali di SoE. In particolare, hanno risposto tra il 2014 ed il 2016 in totale 12 SoE friulani - in fase 1- per un totale contributo regionale erogato di 600.000 € e 8 beneficiari SoE friulani - in fase 2 - per un totale contributo regionale erogato di circa 15 milioni di euro nel periodo 2015-2016.

Un altro caso significativo è quello della Lombardia che come già nella precedente Programmazione, ha previsto nel nuovo POR 2014-2020 un bando per l'erogazione di un voucher del valore di 30.000 euro per le PMI lombarde che hanno ottenuto un SoE in fase 1 su temi congrui alla RIS 3. Rispetto ai SoE ottenuti in fase 2, considerati gli alti numeri dei beneficiari e l'elevato budget, la Regione interverrà attraverso Finlombarda attivando il Fondo rotativo FRIM - FIRST 2020.

Anche la Regione Piemonte finanzia con fondi POR FESR le aziende beneficiarie di un SoE in fase 2, non con un bando ad hoc, ma all'interno del Bando per l'accesso alle "Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese associate ai Poli di Innovazione", riconoscendone una premialità di punteggio nella valutazione delle proposte.

A livello italiano, infine, è stato presentato il bando PON "Imprese e competitività", riservato alle 8 regioni meridionali, del Ministero dell'Economia e Finanza conclusosi nel 2016, che ha permesso a 23 aziende

beneficiarie del SoE di accedere direttamente alla fase successiva a quella della valutazione tecnica.

 **Per maggiori informazioni e aggiornamenti sull'argomento è possibile consultare il sito di [Seal of Excellence](#).**

 [@EUSciencInnov](#)

■ **Sunny l'idea vincitrice del Contest Business School 2016 del Federico Cesi di Terni premiata al ERG Re-Generation Challenge Terni**

**ERG Re-Generation Challenge** è la Business Plan Competition promossa da **ERG** e realizzata insieme a **dPixel** per offrire a studenti, startupper e aziende la possibilità di sviluppare iniziative imprenditoriali innovative sul territorio di Terni nei settori dell'energia sostenibile e delle nuove forme di economia collaborativa. Il progetto è stato inserito nell'iniziativa Terni Urban Re-Generation promossa dal Comune di Terni per la riqualificazione del territorio urbano.

Il **21 marzo 2017** si è svolta al teatro "Secci" di Terni, **"TechGarage", la manifestazione finale di ERG Re-Generation Challenge**. In gara 10 team che hanno superato le varie fasi della selezione della competizione, alla quale hanno preso parte 66 idee imprenditoriali provenienti da 11 regioni italiane.

Al termine del TechGarage, la giuria composta da manager, finanziatori e rappresentanti istituzionali locali, ha scelto le tre migliori idee imprenditoriali tra le 10 selezionate per la fase finale del concorso. Ai vincitori sono stati assegnati tre premi, rispettivamente da 30.000, 20.000 e 10.000 euro, destinati all'avvio di iniziative imprenditoriali sul territorio di Terni.

Vincitrice del primo premio, che consiste in un finanziamento da 30.000 euro, è stata la Wisepower di Terni, per un progetto di rete di sensori wireless per il monitoraggio e analisi dei parchi eolici.


Il secondo premio da 20.000 euro è stato assegnato ad Agestic di Rieti, per un progetto per la realizzazione di un'App in grado di rilevare stati di emergenza delle persone che lavorano da sole lanciando l'allarme in caso di infortuni.


Il terzo premio da 10.000 euro è stato assegnato a Elemize, di Roma, per un progetto di software e device IoT che sfruttano l'intelligenza artificiale per ottimizzare i flussi energetici dei prosumer di energia.

Al TechGarage hanno partecipato Edoardo e Alessandro Garrone, rispettivamente Presidente e Vice Presidente Esecutivo del Gruppo ERG, Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria, Leopoldo Di Girolamo, Sindaco di Terni, Fabio Paparelli, assessore all'Economia e Vice Presidente della Regione Umbria, Francesca Malafoglia,

Vice Sindaco di Terni, Angela Pagliuca, Prefetto di Terni, Carmine Belfiore, Questore di Terni, il Colonnello Giovanni Capasso, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Terni, Ernesto Cesaretti, Presidente di Confindustria Umbria e Giammarco Urbani, Presidente della Sezione Territoriale Terni di Confindustria Umbria. Come ha affermato nelle sue conclusioni Edoardo Garrone: "ERG ReGeneration Challenge è un'iniziativa che consente di coniugare lo sviluppo della comunità, la collaborazione con le istituzioni locali e l'attenzione verso i giovani: si tratta di un vero e proprio paradigma delle nostre iniziative di CSR presso i territori nei quali operiamo e dei quali vogliamo sentirci parte, anche contribuendo alla loro crescita in un'ottica di lungo periodo". Nell'ambito della finale dell'ERG Re-Generation Challenge preme segnalare che è stata premiata anche "Sunny il caricabatteria a energia solare", l'idea di **EcoRECHARGE** vincitrice del Contest Business School 2016 nata dal Progetto Alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto Tecnico Commerciale "Federico Cesi" di Terni in collaborazione con Idea & Project (HUB) di Umbria Risorse spa. Chiara Colasanti (CEO di EcoRECHARGE), insieme a Giorgia Todini (Responsabile Marketing) e Mariele Armadori (Responsabile Amministrativo), ha presentato l'idea attraverso un Pitch della durata di 5 minuti ed illustrato il progetto di Alternanza Scuola Lavoro "Business School" iniziato nel 2016 e che oggi continua con l'incubazione e lo sviluppo di Sunny in Idea & Project (HUB) di Umbria Risorse spa. Sul palco a ritirare il premio la prof.ssa Rema Evangelista, coordinatrice del progetto insieme a Marcello Bigerna (CEO di Umbria Risorse Spa che era in Giuria).

EcoRECHARGE continuerà il progetto all'interno dell'incubatore Idea & Project (HUB) con l'obiettivo di passare dal *Proof of Concept* al prototipo di Sunny e far diventare l'idea un progetto imprenditoriale attraverso la redazione di un *Business Model* prima e successivamente di un *Business Plan*. Entrambi propedeutici alla creazione dell'impresa che è prevista per il 2018.

 Per maggiori informazioni sull'ERG Regeneration Challenge è possibile consultare il [sito di ERG](#) e il [sito di dpixel](#).

 Maggiori informazioni sul progetto "Fare impresa a scuola" sono reperibili dal [sito di Umbria Risorse SpA](#).

(Fonte: ERG e Umbria Risorse)

## ■ **Industria 4.0: imminente il decreto sui Competence Center**

Industria 4.0, **trasferimento tecnologico e innovazione per le imprese: in arrivo la norma sui Competence**

Center. La **viceministro Bellanova** ha infatti annunciato di aver inviato il testo del relativo Decreto di attuazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la cui approvazione è necessaria per attuare la misura. "Il nostro obiettivo è promuovere e facilitare il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la creazione di competenze traendo il massimo vantaggio dalla cospicua mole di risorse, **30 Milioni di euro** (20 milioni di euro per il 2017 e 10 milioni di euro per il 2018) a disposizione dal **Piano Nazionale Industria 4.0**.

La piena attuazione della norma sui **Competence Center** richiede l'approvazione di un Decreto del MiSE di concerto con il MEF. Abbiamo già inviato il testo al Mef e ritengo che per il mese di aprile si potrà dare attuazione alla misura, che sicuramente rappresenta un'importante opportunità per il sistema della ricerca".

 **Maggiori informazioni sono reperibili dal [sito del Ministero per lo Sviluppo Economico](#).**

## AGENDA

### ■ **Festa della Scienza e Filosofia "L'innovazione. Il futuro in mezzo a noi" - Foligno, 27-30 aprile 2017**

Il **Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno** – in collaborazione con **Oicos Riflessioni** e i **Comuni di Foligno ed Assisi** – torna, per il settimo anno consecutivo, a promuovere la grande festa umbra, come momento di incontro e confronto tra i più importanti scienziati e filosofi del panorama nazionale ed internazionale ed il grande pubblico, con attenzione tanto agli adulti quanto e soprattutto alle nuove generazioni, a quanti saranno i cittadini di domani. Con un occhio particolare alle scuole, dunque, che anche quest'anno saranno grandi protagoniste.

Dal 27 al 30 aprile 2017, quindi, Foligno si trasformerà in una grande casa della cultura con ben 108 relatori per un totale di 140 conferenze, tutte gratuite.

 Per tutte le informazioni e il programma si può consultare il [sito web della manifestazione](#).

 [@festascienza](#)

### ■ **Manufacturing Performance Days 2017 - Tampere (Finlandia), 29-31 maggio**

**Manufacturing Performance Days** è un incontro particolarmente focalizzato sull'innovazione nell'industria manifatturiera. Esperti del settore accademico, ricercatori e fornitori di servizi avanzati di tutto il mondo si ritroveranno per discutere insieme e condividere le migliori pratiche industriali e le loro eccellenze operative e produttive e

cercare nuove strategie per dare un contributo concreto al rilancio e alla crescita del settore manifatturiero.

Visite aziendali, incontri ed esperienze pratiche di networking si susseguiranno nel corso dell'evento dimostrando tutte le potenzialità dei nuovi concetti di business e delle scoperte scientifiche e tecnologiche più avanzate nel settore manifatturiero.

 Per ulteriori informazioni e per registrarsi consultare il [sito web di MPD 2017](#).

 #mpdays

(Fonte: FIRST di ASTER)

### ■ International Conference on Flexible Automation and Intelligent Manufacturing - Modena, 27-30 giugno 2017

La Conferenza internazionale su automazione flessibile e fabbricazione intelligente (FAIM2017) è un forum che può essere considerato di eccellenza a livello internazionale come opportunità di diffusione e disseminazione dei più recenti e rilevanti risultati della ricerca e delle teorie e pratiche in materia di automazione e produzione.

Il tema della conferenza è "Intelligent Manufacturing e Metodi dell'Ingegneria per l'Industria 4.0" e sarà ospitata dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia il 27-30 giugno 2017 a Modena.

Nel programma sono comprese anche visite industriali nel distretto industriale modenese famoso in tutto il mondo per la presenza di molte importanti realtà della fabbricazione avanzata (macchine per il confezionamento, la robotica, riduttori, potenza fluida, piastrelle ceramiche, farmaceutica, etc.) ma soprattutto del settore automobilistico e alimentare. FAIM2016 è supportato da **European Factories of the Future Research Association (EFFRA)** che promuove lo sviluppo di nuove e innovative tecnologie di produzione tra i suoi partner industriali.

 Per ulteriori informazioni collegarsi al [sito ufficiale di FAIM2017](#).

(Fonte: FIRST di ASTER)

### ■ ICT Proposers' Day 2017 - Budapest, 9-10 novembre 2017

L'evento si concentrerà sul **Work Programme di Horizon 2020** per il periodo 2018-2020 nel settore delle **Information & Communication Technologies (ICT)**. Esso offrirà un'opportunità eccezionale per costruire partenariati di qualità tra docenti universitari, ricercatori,

attori industriali, piccole e medie imprese e gli attori governativi provenienti da tutta Europa.

Il programma prevede:

- sessioni informative su come preparare e presentare una proposta;
- stand informativi sui temi legati alle ICT nel programma di lavoro 2018-2020 e il contenuto delle diverse call;
- un banco informazioni della Commissione Europea per fornire informazioni sul contenuto e la logistica della manifestazione;
- sessioni di networking in cui i potenziali proponenti presentano le loro idee di progetto, organizzate secondo i Pilastri e i temi del programma di lavoro 2018-2020;
- momenti dedicati al networking informale e ad incontri bilaterali tra i partecipanti;
- workshop e Face2Face Brokerage event organizzati dalla piattaforma Ideal-Ist, l'ICT Support Network a livello mondiale.

 Per tutte le informazioni sull'evento consultare la [pagina sul sito di Ideal-Ist](#).

 @NetTechEU

## BANDI E CALL FOR PROPOSALS IN EVIDENZA

### Le prossime cut-off dates di SME Instrument

Queste le prossime cut-off dates previste dal Work Programme 2016-2017 di SME Instrument:

#### Fase 1

- 3 Maggio 2017
- 6 Settembre 2017
- 8 Novembre 2017

#### Fase 2


- 1 Giugno 2017
- 18 Ottobre 2017

I topic sui quali sarà possibile presentare le proposte progettuali sono i seguenti:

- 1) **SMEInst-01-2016-2017**: Open Disruptive Innovation Scheme
- 2) **SMEInst-02-2016-2017**: Accelerating the uptake of nanotechnologies advanced materials or advanced manufacturing and processing technologies by SMEs
- 3) **SMEInst-03-2016-2017**: Dedicated support to biotechnology SMEs closing the gap from lab to market



- 4) **SMEInst-04-2016-2017**: Engaging SMEs in space research and development
- 5) **SMEInst-05-2016-2017**: Supporting innovative SMEs in the healthcare biotechnology sector
- 6) **SMEInst-06-2016-2017**: Accelerating market introduction of ICT solutions for Health, Well-Being and Ageing Well
- 7) **SMEInst-07-2016-2017**: Stimulating the innovation potential of SMEs for sustainable and competitive agriculture, forestry, agri-food and bio-based sectors
- 8) **SMEInst-08-2016-2017**: Supporting SMEs efforts for the development - deployment and market replication of innovative solutions for blue growth
- 9) **SMEInst-09-2016-2017**: Stimulating the innovation potential of SMEs for a low carbon and efficient energy system
- 10) **SMEInst-10-2016-2017**: Small business innovation research for Transport and Smart Cities Mobility
- 11) **SMEInst-11-2016-2017**: Boosting the potential of small businesses in the areas of climate action, environment, resource efficiency and raw materials
- 12) **SMEInst-12-2016-2017**: New business models for inclusive, innovative and reflective societies
- 13) **SMEInst-13-2016-2017**: Engaging SMEs in security research and development


 Per maggiori informazioni sui topic e le cut-off dates si può consultare il [Participant Portal di Horizon 2020](#).

### **Pubblicata la sesta Call CLEAN SKY**

Il 15 marzo scorso è stata pubblicata la sesta **call CLEAN SKY 2** (Call identifier: H2020-CS2-CFP06-2017-01)

Clean Sky è il più grande programma di ricerca europeo per l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie d'avanguardia volte a ridurre emissioni di CO<sub>2</sub>, le emissioni di gas e dei livelli di rumore degli aerei finanziato in Horizon 2020. Clean Sky contribuisce a rafforzare la collaborazione aero-industria europea, leadership globale e la competitività.

La call si articola in 74 diversi topics la cui deadline è prevista per tutti al 21 giugno 2017 (alle 17.00, orario di Bruxelles).

 Per maggiori informazioni sui topic e le condizioni della call è possibile consultare il [Participant Portal di Horizon 2020](#).

### **Pubblicata la call per azioni innovative ECSEL Joint Undertaking**

La **ECSEL Joint Undertaking Action** prevista all'interno del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione in Europa Horizon 2020 è un'azione di partenariato

pubblico-privato la cui finalità è quella di mantenere l'Europa all'avanguardia nello sviluppo tecnologico nel campo dei componenti e sistemi elettronici (ECS), per il ruolo strategico che rivestono in tutti i settori industriali e ormai in quasi tutti gli aspetti della vita, basti pensare alla diffusione a livello globale raggiunta da smartphone, smart card, reti energetiche intelligenti, smart city, ecc. ECSEL JU intende così contribuire allo sviluppo nell'Unione Europea di una forte industria di componenti e sistemi elettronici in grado di competere a livello globale, assicurando la disponibilità di componenti e sistemi nei mercati chiave per poter affrontare le sfide sociali, mantenendo l'Europa all'avanguardia dello sviluppo tecnologico, colmando il divario tra la fase di ricerca e quella dello sfruttamento dei risultati, rafforzando le capacità di innovazione e la creazione di crescita economica e l'occupazione nel settore.

Le strategie della ECSEL JU sono descritte nel **Multi Annual Strategic Plan (MASP)** che fissa priorità e obiettivi strategici ripartendo i finanziamenti nell'arco di 5 anni, dal quale possono essere elaborati i singoli work programmes annuali.

Le **Azioni Innovative ECSEL (IA)** sono attività volte all'implementazione di progetti pilota, banchi di prova e test da svolgere su larga scala finalizzate alla progettazione di metodi, strumenti o nuovi servizi. A tal fine essi possono includere prototipazione, sperimentazione, dimostrazione, piloting, la validazione del prodotto su larga scala e la sua applicazione commerciale.

Tali attività possono riguardare processi o prodotti a un diverso livelli di maturazione innovativa:

1) *Introduzione di un metodo o di una tecnologia innovativa*: azioni volte allo sviluppo, alla fase di test e alla prima implementazione di nuove tecnologie, strumenti o metodi su cui fondare il futuro sviluppo di prodotti innovativi, che saranno creati in progetti successivi;

2) *Dimostrazione o azione pilota*: azioni finalizzate alla validazione della fattibilità tecnica ed economica di una tecnologia nuova o migliorata, di un prodotto, di un processo, di un servizio o soluzione in un ambiente operativo (o quasi-operativo), compresa, se del caso, la creazione di un prototipo in scala o dimostrativo;

3) *Applicazione commerciale*: azione che si propone di sostenere la prima applicazione/distribuzione nel mercato di riferimento di un'innovazione che ha già superato la fase dimostrativa, ma non ancora introdotta nel mercato europeo.

Tutte queste attività dovranno prendere in considerazione innovazioni di tecnologia, di processo e di prodotto attestate su un Technology Readiness Level (TRL) compreso tra 5 e 8.

La call H2020-ECSEL-2017-1-IA è una call a due stadi di presentazione che richiede l'invio di una proposta di


massima breve (7 o 15 pagine, a seconda della call) per poi presentare la vostra proposta definitiva (fino a 70 pagine) per la seconda fase, solo se passata positivamente la valutazione del primo stadio.

Topic: **ECSEL-2017-1: IA**

Data di pubblicazione: 22 February 2017

Deadline Stage 1: 11 May 2017

Deadline Stage 2: 21 September 2017

 **Tutti i dettagli sulla call, i termini e le condizioni di finanziamento sono consultabili nel [Work programme ECSEL 2017](#).**

### ***Le call Future and Emerging Technologies per la ricerca di eccellenza in Europa***

All'interno del Primo Pilastro (Excellent Science) del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione in Europa Horizon 2020, il programma di lavoro denominato **Future and Emerging Technologies (FET)** vuol rappresentare l'aspetto "visionario" della Strategia di crescita e innovazione che l'Europa intende perseguire nel prossimo futuro.

Le FET, in realtà, perseguono l'obiettivo molto concreto di trasformare l'eccellenza della scientifica europea in un vantaggio competitivo a livello globale con azioni volte ad avviare radicalmente nuove linee di collaborazione tra ricerca scientifica multidisciplinare avanzata e ingegneria d'avanguardia.

Nell'ambito di Horizon 2020, alle azioni FET è stato assegnato un bilancio di previsione di 2.696 milioni di euro. Il programma FET ha tre linee d'azione complementari:

1) **FET Open** finanzia progetti su nuove idee per tecnologie future radicalmente nuove, in una fase precoce (cioè quando ci sono pochi ricercatori che lavorano su una particolare tematica);

2) **FET Proactive** esplora invece temi emergenti, cercando di stabilire una massa critica di ricercatori europei in una serie di temi promettenti di ricerca esplorativa, con l'obiettivo di costruire e strutturare nuove comunità di ricerca interdisciplinari.

3) **FET Flagships** mette a disposizione 1 miliardo a eccellenti ricercatori europei disposti ad unire le forze per concentrarsi alla ricerca di soluzioni a sfide scientifiche particolarmente ambiziose, come la comprensione del funzionamento del cervello umano o lo sviluppo di nuovi materiali del futuro, come il grafene.

Il programma di lavoro 2016-2017 per le Future and Emerging Technologies prevede le seguenti tematiche di ricerca:

Topic: **FETHPC-02-2017:** Transition to Exascale Computing

Types of action: Research and Innovation Action (RIA)

Deadline: 26 September 2017

Topic: **FETHPC-03-2017:** Exascale HPC ecosystem development

Types of action: Coordination and Support Action (CSA)

Deadline: 26 September 2017

Topic: **FETOPEN-01-2016-2017:** FET-Open research and innovation actions


Types of action: Research and Innovation action (RIA)

Cut-off dates: 27 September 2017

Topic: **FETOPEN-04-2016-2017:** FET Innovation Launchpad

Types of action: Coordination and Support action (CSA)

Cut-off dates: 27 September 2017

 **Tutti i dettagli sulla call sono consultabili nel [Work programme Future and Emerging Technologies](#).**

## DAL WEB

### ***Quanto è competitiva la vostra regione?***

#### ***La Commissione pubblica l'indice di competitività regionale 2016***

La Commissione ha pubblicato recentemente la terza edizione dell'indice di competitività regionale, uno studio che fornisce a 263 regioni dell'UE indicazioni utili per migliorare il loro rendimento economico. Sostanzialmente stabile l'Umbria.

La competitività regionale è la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle aziende e ai cittadini che vi vivono e lavorano.

La novità dell'edizione 2016 è uno strumento web interattivo che consente un raffronto e un'analisi più dettagliati di ciascuna regione, sia rispetto alle sue omologhe in termini di PIL pro capite sia rispetto a tutte le regioni dell'UE.

Gli utenti possono così individuare più facilmente la posizione in graduatoria della loro regione quanto a innovazione, governance, trasporti, infrastrutture digitali, salute o capitale umano.

Lo strumento web è inoltre progettato per aiutare le regioni a individuare i loro punti di forza, le loro debolezze e le priorità di investimento ai fini della definizione delle loro strategie di sviluppo.

 **Il lavoro e la mappa interattiva dell'Indice Europeo di Competitività Regionale 2016 è consultabile all'interno del [sito di Regional Policy della Direzione Info Regio](#).**

(Fonte: Commissione Europea, Press Release Database)

## L'UE nel 2016. Relazione generale sull'attività dell'Unione europea

Volete sapere cosa ha realizzato l'UE nel 2016? Quali progressi ha compiuto rispetto alle sue priorità? Le misure adottate per promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti? L'ambizione alla base del nuovo Corpo europeo di solidarietà? I progressi compiuti rispetto all'emergenza migrazione? Il nuovo partenariato commerciale con il Canada? E come è riuscita a creare vantaggi per i cittadini dell'Unione? Per rispondere a queste domande dal 24 febbraio la Commissione ha reso disponibile una pubblicazione liberamente scaricabile con una versione interattiva, contenente link a contenuti online.



Dal sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è possibile accedere ai link per scaricare sia il [documento integrale della Relazione](#) che la [sintesi dei principali risultati](#).

(Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale)

## Ecco le priorità per il 2017 del MIUR: digitale, inclusione, formazione

E' stato firmato dal ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli l'atto di indirizzo per le priorità politiche del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) per il 2017.

Con questo atto il Governo Italiano ha voluto dichiarare l'intento di "proseguire nel processo di implementazione e completa attuazione della legge 107", cioè della riforma detta "Buona Scuola" avviata dal 2015.

L'atto di indirizzo del Miur si sofferma in particolare sull'esigenza di sostenere con maggiore impegno il processo già avviato verso la digitalizzazione e la riqualificazione delle scuole anche dal punto di vista dell'edilizia.

In questa linea di indirizzo si inseriscono il **Piano nazionale per la formazione dei docenti**, e il **Piano Nazionale Scuola Digitale** che vengono confermati e portati avanti.

(Fonte: StartupItalia! I-School News)



Dal sito del MIUR è possibile scaricare sia il [Piano nazionale per la formazione dei docenti](#), che il [Piano Nazionale Scuola Digitale](#).

## Corte dei Conti: rapporti finanziari con l'UE e utilizzazione Fondi comunitari

La **Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali della Corte dei Conti** ha pubblicato la **Relazione annuale 2016 su "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari"**, inviandola anche al Parlamento. I dati sono relativi all'anno 2015 e si riscontra un miglioramento: "il saldo negativo tra versamenti effettuati ed accrediti ricevuti risulta, infatti, di 4,4 miliardi di euro, a fronte dei 5,7 miliardi di euro del 2014. L'Italia resta al quinto posto tra i contributori netti dopo Germania, Regno Unito, Francia e Paesi Bassi.



Dal sito web della Corte dei Conti è possibile scaricare il [testo della Delibera 17/2016](#) e [tutti i documenti allegati](#).

(Fonte: sezione "Comunicati stampa" del sito [www.corteconti.it](http://www.corteconti.it))

## TRIP Research Theme Analysis Report on Transport Security

Lo scopo di **TRIP** – portale della Ricerca & Innovazione nel settore del Trasporto - è quello di raccogliere, strutturare, analizzare e diffondere i risultati della ricerca sui trasporti sostenuta dall'Unione Europea, ricerca finanziata a livello nazionale nella Rete dello Spazio europeo della ricerca (ERA-NET) e nei programmi di ricerca selezionati a livello mondiale. L'obiettivo del "**Research Theme Analysis Report on Transport Security**" è quello di fornire una panoramica della ricerca eseguita (per lo più) nell'UE raccolta da TRIP fornendo una rappresentazione della ricerca sulla sicurezza dei trasporti attraverso la descrizione di numerosi progetti che afferiscono a tale tematica.

Tale lavoro riporta una valutazione affidabile ed approfondita dei risultati dei progetti di ricerca, fornendo al contempo prospettive da un punto di vista scientifico e politico.



Dal portale web di TRIP è possibile scaricare il [Research Theme Analysis Report on Transport Security](#) in formato PDF.

(Fonte: Newsletter TRIP)



**Horizon 2020** è il più importante programma per la ricerca e l'innovazione mai promosso dall'Unione Europea che prevede circa 80 miliardi di euro di finanziamenti disponibili in 7 anni (2014-2020), oltre agli investimenti privati che questo fondo potrà attirare con l'obiettivo di accrescere innovazioni, scoperte, eccellenze scientifiche e tecnologiche allo scopo di trasferire le idee migliori e più innovative dal laboratorio al mercato. Il programma si articola su tre Pilastri principali (*Main Pillars*) che corrispondono alle priorità strategiche del programma:

**ECCELLENZA SCIENTIFICA** (*Excellent Science*) per accrescere l'eccellenza delle conoscenze scientifiche e della ricerca scientifica di base dell'UE al fine di elevare sensibilmente la competitività dell'Europa;

**LEADERSHIP INDUSTRIALE** (*Industrial Leadership*) per accrescere il livello degli investimenti in ricerca e innovazione e per sviluppare il potenziale di crescita nel settore industriale e nei diversi comparti produttivi;

**SFIDE PER LA SOCIETÀ** (*Societal Challenges*) per sostenere e fronteggiare adeguatamente le principali sfide sociali poste alla società europea dall'impatto dello sviluppo economico e tecnologico attuale.

## QUALI SONO LE PRINCIPALI NOVITA' NEI TEMPLATE 2017 SME INSTRUMENT?

A partire dal 21 febbraio 2017, il template di proposta SME Instrument ha subito delle modifiche/integrazioni sia per quanto riguarda le domande di Fase 1 che di Fase 2. I cambiamenti riguardano la parte B dei template di proposta sia per la Fase 1 che per la Fase 2 che ora includono un punto in più nella sezione 2.1.a "expected impacts" relativo ai cambiamenti climatici e all'ambiente. È necessario, dunque, fare riferimento a queste ultime versioni che possono essere scaricate registrando la proposta sul Participant Portal utilizzando i seguenti link ai template di proposta:



**H2020 Programme Proposal template 2016-2017 – SME Instrument Phase 1**



**H2020 Programme Proposal template 2016-2017 – SME Instrument Phase 2**

(Fonte: Aster)

## LINK UTILI

**APRE Umbria nel web** <http://www.apreumbria.it>

**Sito dell'APRE nazionale** <http://www.apre.it/>

**Soci APRE con sede regionale:**

Agenzia Umbria Ricerche <http://www.aur-umbria.it/>

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche  
<http://www.izsum.it/IZSUM/>

Università degli Studi di Perugia <http://www.unipg.it/>

META Group srl <http://www.meta-group.com/Pages/default.aspx>

**Soci APRE nazionali con sede territoriale in Umbria:**

Confindustria <http://www.confindustria.umbria.it/>

INFN - Sezione di Perugia <http://www.pg.infn.it/cntt7/home>

IBAF di Porano, Terni  
<http://www.cnr.it/istituti/DatiGenerali.html?cds=010>

IRPI di M. Alta - Perugia <http://www.irpi.cnr.it/chi-siamo/sedi/perugia/>

CNR - IOM <http://www.iom.cnr.it/>

CNR-IBBR Sezione di Perugia  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=041&id=150>

CNR-Istituto di scienze e tecnologie molecolari, Sezione di Perugia  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=079&id=297>

CNR-ISAFoM Sezione di Perugia)  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=084&id=321>